

Phonocar

Ad un soffio dai suoi primi quarant'anni Phonocar non accusa per niente il peso dell'età ma rilancia forte sul tema della multimedialità in auto. Una gamma prodotti che supera le millecento referenze per offrire una soluzione per ogni problema.

Siamo nel 1972, nella ricca provincia di Reggio Emilia: nel cuore di quella Emilia Romagna che è il nucleo forte e storico dell'automobilismo italiano con buona pace di Torino. È da queste parti che arrivano i nomi di Ferrari, Lamborghini, Maserati, Zonda... Ed è proprio a Reggio Emilia che è nata, in qualche modo, una pagina importante del car audio: Phonocar è tra le primissime aziende ad intuire che quello che stava appena abbozzando sarebbe diventato un fenomeno dai grandi numeri. Affianca e anticipa i grandi nomi americani e giapponesi che arriveranno da lì a poco, con un catalogo prodotti che cura ogni aspetto, anche quelli più specializzati. Anzi questa della specializzazione è una caratteristica della produzione Phonocar che dopo quasi quaranta anni non solo non è venuta meno, ma che amplia sempre di più il campo d'azione. Un problema in auto? Phonocar ha sicuramente il prodotto/accessorio che lo risolve... Già un ottimo esempio in questo senso è il primo dispositivo uscito dalla linea di produzione dell'azienda nel 1972. Si tratta di una console di legno porta-autoradio con altoparlante integrato, un prodotto nato in un'epoca in cui le auto non erano ancora dotate di predisposizioni dove installare correttamente un impianto audio. Nel 1976 arrivano due "valigette" che contengono entrambe un sistema a due e tre vie con altoparlanti e filtro separati: si chiamano semplicemente "3 Way" e "2 Way". L'anno successivo avveniva la progettazione e produzione del primo amplificatore per autoradio chiamato anche questo in modo diretto "Power Box". È una raffica di innovazioni negli anni successivi: nel 1979 arriva "New Generation", un sistema di altoparlanti progettati per essere utilizzati nelle prime predisposizioni; nel 1981 i pannelli che sostituiscono i pianali già completi di altoparlanti; nel 1983 una piccola serie di tweeter dalle dimensioni ridottissime per essere installati facilmente in qualsiasi spazio. Un successo che fa crescere velocemente l'azienda e che sente la necessità di nuovi spazi per uffici e produzione: viene inaugurata la nuova sede di 6000 mq. Nel 1989 arriva il 4/524 che por-

1
Nella sua semplicità questo dispositivo fa quasi sorridere. In realtà è un pezzo storico: il primo prodotto a marchio Phonocar, nel 1972, una console di legno porta-autoradio con altoparlante incorporato. Da notare in basso il portaceneri integrato...

2
Due valigette di plastica, con tanto di maniglia: Phonocar le ha chiamate semplicemente "3 Way System" e "2 Way System" e dentro ci sono intuitivamente sistemi a tre e a due vie a componenti separati. Per l'epoca, nel 1976, una vera rarità.

3
Piccolo amplificatore, apparentemente senza grossi appeal: invece il 4/524 del 1989 presenta la caratteristica di una ventola integrata, così da avere un'elevata potenza e ingombri ridotti.



1

ta l'innovazione di una ventola integrata: elemento che fa salire la potenza e ridurre gli ingombri, anche in questo caso per ottimizzare il lavoro di installazione. Semplificazione questa volta per l'utente con il PH904: nel 1991 è il primo crossover elettronico con remote control regolabile direttamente dal posto guida, così da verificare in tempo reale le modifiche apportate. Un elemento che viene replicato l'anno successivo all'interno del PH808, amplificatore a otto canali, che è regolabile anch'esso dal posto guida. Nel 1994 giunge un altro punto di forza del catalogo Phonocar degli anni a venire: la sigla 3/726 indica delle tasche porta-altoparlanti per portiera, realizzate in plastica rinforzata, per installare woofer da 165

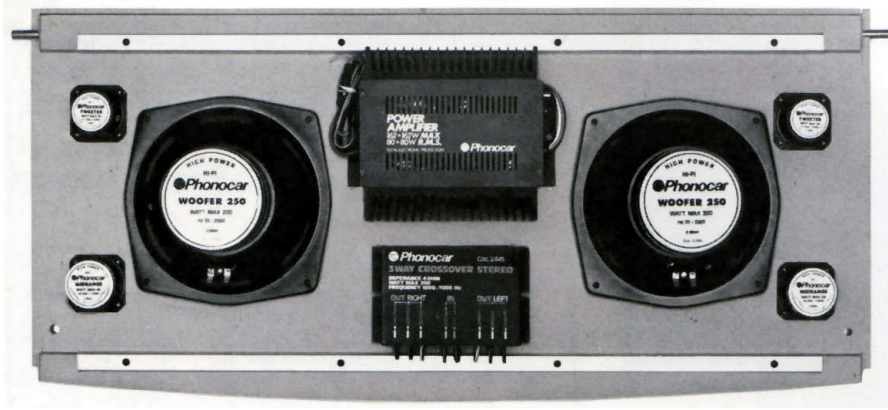


2

3



Il pianale è stato per anni lo spazio ideale da cui iniziare un impianto audio. Nel 1981 Phonocar presenta una serie di pianali personalizzati decisamente più robusti di quelli originali, ma soprattutto già completi di altoparlanti e addirittura amplificatore così da semplificare l'installazione.



4



5

mm anche in assenza di specifiche predisposizioni. Altro prodotto assolutamente geniale viene presentato nel 1999: sono i subwoofer della serie "Custom". Si tratta di box realizzati con tre strati di MDF scavati e incollati tra di loro per ottenere la camera di carico e nello stesso tempo il condotto reflex, così da ottenere una struttura estremamente rigida e robusta, oltre ad occupare pochissimo spazio con pochissimi centimetri di profondità. Il punto di forza di questi prodotti è proprio la loro compattezza, esaltata dal fatto che la loro forma si adatta ad essere collocata nei fianchetti dei bagagliai di alcuni dei modelli di auto più vendute all'epoca. L'altoparlante utilizzato è lo stesso 165 mm a singola bobina con membrana in cellulosa per tutti i modelli: speaker della linea Hi-Tech appositamente progettato per rendere al massimo anche nel piccolo volume di circa 6 litri in cui viene fatto lavorare. Nel 1999 il subwoofer in box Big Thunder 2/946 vince il premio europeo ECAP come migliore prodotto della sua categoria. Stessa vittoria l'anno successivo per il PH2000, più conosciuto come "The Dream": uno degli amplificatori più versatili presenti sul mercato. Una macchina evolutissima nel 2000 che poco ha perso come fascino nel corso di questi anni al punto che è ancora presente nel catalogo Phonocar. Otto canali e un crossover elettronico integrati che permettono di distribuire la potenza e i canali esattamente dove e come serve: di base

abbiamo quattro canali da 150 watt e altri quattro da 50 da utilizzare con la massima libertà. Undici anni di presenza sul mercato qualcosa vorrà pur dire... Nel 2001 la coppia di tweeter 2/420 e 2/425 con il loro particolare supporto: un nuovo sistema di fissaggio che permette un rapido montaggio anche in luoghi non piani e la possibilità di orientare facilmente l'altoparlante su un ampio arco di raggio. Nel 2002 viene presentata la coppia di 2/944 e 2/945, ovvero subwoofer in box a carico simmetrico: una configurazione che Phonocar, più di altre aziende, ha utilizzato con un certo successo di risultati. Utilizzati come altoparlanti un 200 mm per il 2/944 e un 250 mm per il 2/945, entrambi con cono in cellulosa trattata. Nel 2004 l'innovazione è la membrana in fibra di vetro utilizzata per gli altoparlanti della serie Pro-Tech: una soluzione che ottimizza parametri come la distorsione e la banda passante. Il 2005 è colorato e vistoso, con in bella evidenza i subwoofer in box della serie Thunder, caratterizzati dalla parte superiore in plexiglas che lascia in vista l'altoparlante e l'illuminazione azzurra. Nel 2006 le lavorazioni degli impianti puntano anche al lato estetico oltre che pratico: Phonocar lancia una propria linea di resine ed accessori per la realizzazione di supporti e strutture di completamento. Anche in questo caso sono l'installatore e le sue esigenze al centro delle attenzioni dell'azienda. Nello stesso anno inaugurazione della sezione multimediale, con l'arrivo di sorgenti, monitor ed

4
Nel 1991 arriva un'altra piccola ma grande innovazione nel catalogo Phonocar: è il PH904, il primo crossover elettronico con remote control regolabile direttamente dal posto guida. In questo modo si può intervenire sull'impianto ascoltando in tempo reale le modifiche effettuate.

5
Deriva in qualche modo dal PH904 il nuovo arrivato del 1992 PH808. In questo caso è un amplificatore molto compatto a otto canali con crossover elettronico integrato: è questo quello che possiamo regolare direttamente dal posto guida.

6
Ancora negli anni '90 le predisposizioni non erano così universali e diffuse in tutte le auto. Per risolvere questo problema nel 1994 Phonocar presenta il prodotto 3/726, ovvero delle tasche porta-altoparlanti per portiera per installare woofer da 165 mm anche in assenza di vani dedicati.

7
Quasi invisibili e di impatto pressoché zero in bagagliaio: erano questi gli obiettivi dei subwoofer "Custom" del 1999. Box in MDF sagomati per entrare nei fianchetti di una dozzina di modelli di auto dell'epoca. La verniciatura antigraffio a quattro strati rendeva questi box praticamente indistruttibili.



6



7

8
Conoscete un altro amplificatore in catalogo da oltre dieci anni? Phonocar ne ha uno, il PH2000 The Dream presentato nel 2000 e subito vincitore del premio ECAP come migliore amplificatore europeo dell'anno. Tanta potenza e una flessibilità d'uso ancora più esasperata con i suoi otto canali facilmente configurabili.



9
A cavallo tra il 2002 e il 2003 Phonocar presenta tre subwoofer in configurazione a carico simmetrico: prima arriva la coppia di 2/944 e 2/945, poco dopo il 2/946 (in foto). Un tipo di caricamento che l'azienda di Reggio Emilia nel tempo ha utilizzato più di tanti altri nomi del settore.

accessori per il video in auto. Una linea che negli anni successivi e tuttora è sempre arricchita e aggiornata con prodotti nuovi e caratterizzati da prestazioni/caratteristiche mai banali, come il recente VM050 (provato su ACS 199) che in un formato 1-DIN è il primo a proporre un monitor motorizzato da otto pollici, dove la diretta concorrenza si ferma a sette e forse poco più. La Phonocar del 2011 è un'azienda moderna, che può contare su due strutture di produzione per una superficie di oltre 9.000 metri quadrati, con una serie di società che controllano le diverse fasi del prodotto. Il controllo della filiera rappresenta da sempre un punto di forza dell'azienda, in quanto garantisce alti standard qualitativi e un livello di affidabilità riconosciuto dai partner commerciali in Europa e nei mercati di tutto il mondo. Tutti i prodotti sono realizzati seguendo la certificazione CE sulla sicurezza e compatibilità elettromagnetica, inoltre molti articoli sono omologati con il marchio "E" per essere installati nelle autovetture senza alcun problema di compatibilità con le centraline elettroniche di bordo.

10
Nel 2008 è stato uno dei primi hard disk multimediali per uso automotive il VM006 e ancora oggi è uno dei rari oggetti simili del mercato. Si può collegare a molte delle sorgenti A/V della stessa Phonocar per accedere al suo archivio di file audio e video.



11
Quando è esploso il fenomeno SPL Phonocar non si è fatta di certo trovare impreparata. Una delle sue migliori realizzazioni in merito è il 2/795 del 2009: subwoofer da 320 mm con cono in Kevlar rinforzato con doppia cucitura sulla sospensione.



12
Una delle più recenti novità di Phonocar porta la sigla VM050. Oltre ad essere compatibile con molti formati audio e video e poter leggere tanti supporti, il prodotto è l'unico a presentare un display motorizzato da otto pollici in una sola unità DIN. Su ACS 199 abbiamo pubblicato un test di approfondimento.



Prima a ritmo annuale, da qualche tempo anche semestralmente, Phonocar produce cataloghi di aggiornamento sui prodotti audio, multimediali e accessori. Si possono ritirare gratuitamente da un rivenditore ufficiale o scaricare in formato pdf dal sito aziendale www.phonocar.it.

L'azienda
PHONOCAR
 Via Fratelli Cervi, 167/C.
 42100 Reggio Emilia.
 Tel. 0522 941621
www.phonocar.it